

## Comunicazione all'incontro del 12.12.2008

*Alcune considerazioni sull'autovalutazione d'Istituto*

*di Piero Cattaneo*

Cambiano i Governi, cambiano i Ministri, ma nel sistema scolastico italiano .....  
alcuni punti sono fermi.

Con l'introduzione della legge n° 59/1997:

- a) Ogni istituzione scolastica è autonoma e come tale è chiamata a gestire la propria discrezionalità in campo didattico e organizzativo, in quella della ricerca e sviluppo.  
A distanza di 11 anni dall'entrata in vigore della legge n° 59/97, l'autonomia scolastica non si è ancora pienamente realizzata in quanto le scuole non godono di autonomia finanziaria. Siamo di fronte ad una autonomia scolastica che il Censis definisce "*autonomia funzionale*".
- b) Ogni istituzione scolastica è tenuta ad elaborare il POF (Piano dell'Offerta Culturale e Formativa) comprensivo del Curricolo d'Istituto.  
E nel POF della scuola dovrebbe essere presentato l'impianto autovalutativo dell'istituto. Il progetto di scuola è tale se contiene anche le procedure e le modalità di autovalutazione.
- c) Ogni dirigente scolastico è chiamato ad attivare processi di autoanalisi e di autovalutazione nei tempi e secondo le modalità che si rifanno ai vari modelli teorici di riferimento e alle esperienze che si sono realizzate in questi ultimi 10 anni nelle scuole italiane dei 2 cicli di istruzione.

La cultura dell'autovalutazione tuttavia non è ancora così diffusa da garantire processi di autovalutazione in tutte le scuole. Quindi in un momento storico in cui la valutazione dei risultati scolastici e dei processi in atto nella scuola sono particolarmente "*di moda*", si ritiene opportuno offrire ai dirigenti scolastici, ai docenti con funzioni strumentali, ad operatori di Amministrazioni e /o di enti differenti dalle scuole, opportunità di formazione nel campo della valutazione di sistema, con particolare attenzione all'autovalutazione di Istituto.

Il modulo 2° del **CORSO di Perfezionamento** vuol rappresentare nell'economia del corso, un'esperienza formativa sul piano professionale finalizzata a far acquisire **competenze** nella progettazione, organizzazione e gestione di processi di autovalutazione.

Nelle due giornate di corso previste per il 2° modulo (24/1/2009 e 28/2/2009) verranno messe a fuoco:

- a. che cos'è autoanalisi e autovalutazione di Istituto;
- b. le fasi del processo di autovalutazione;
- c. gli strumenti e le modalità operative per la rilevazione dei dati e delle informazioni circa i punti forti e i punti deboli del funzionamento di una Istituzione Scolastica;
- d. la scelta degli aspetti prioritari su cui avviare l'indagine da parte dei *Soggetti* interni alla Scuola o all'Ente che intende fare un processo di autovalutazione;
- e. la costruzione della mappa della priorità per il miglioramento del funzionamento;
- f. l'elaborazione del progetto di miglioramento.

Durante le due giornate di corso (modulo 2°) i partecipanti avranno la possibilità di conoscere e comparare vari modelli e impianti di autoanalisi e autovalutazione di istituto realizzati in diverse regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Veneto) e nella provincia autonoma di Trento.